



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO**

VISTO l'art. 6, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e successive modificazioni, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Veneto e dal rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, entrambi nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 ottobre 2011, n. GAB-DEC-2011-168;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di "Metanodotto Mestre - Trieste, tratto Casale sul Sile - Gonars e opere connesse e declassamento tratto Gonars - Trieste", presentata dalla Snam Rete Gas S.p.a. con nota protocollo 1455 del 15 dicembre 2017, acquisita con protocollo DVA 29228 del 18 dicembre 2017;

VISTA la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 21 dicembre 2017, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico;



PRESO ATTO che il progetto è ricompreso tra le tipologie di opere di cui all'allegato II *bis* alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, al punto 1, lettera b) – “Installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico, superiori a 20 km” sottoposte, ai sensi dell'articolo 7-*bis*, comma 2, del medesimo decreto, a procedura di verifica di assoggettabilità in sede statale;

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno di alcune aree protette Natura 2000, la Snam Rete Gas S.p.a., in virtù dell'art. 6, punto 7 lettera b) del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 152/2006;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza VIA del 15 dicembre 2017, nonché le integrazioni fornite in data 9 luglio 2018, a fronte della richiesta della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali DVA 6692 del 20 marzo 2018;

VISTA la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 27 luglio 2018, dell'avviso relativo alla presentazione della detta documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO che il progetto prevede il rifacimento e il declassamento del metanodotto Mestre – Trieste con l'obiettivo di continuare a garantire la continuità e l'affidabilità del trasporto per l'alimentazione delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Gli interventi principali riguardano:

- a) la realizzazione di circa 81,620 km, di linea principale “Metanodotto Mestre-Trieste tratto Silea – Gonars DN 400 (16”), 75 bar”;
- b) il declassamento a 24 bar del metanodotto “Mestre-Trieste tratto Gonars – Trieste DN 300/250 (12”-10”), DP 64 bar” consistenti in interventi puntuali per un totale di circa 2,5 km di diametro 300 e 250 (12”-10”).

Nello specifico, per le opere relative al declassamento gli interventi prevedono:

- a) l'adeguamento degli impianti esistenti per permettere il declassamento del tratto Gonars e Trieste, mediante inserimento o sostituzione di PIDI e/o PIL per il sezionamento della condotta e Impianti di riduzione della pressione d'esercizio;
- b) la modifica del tracciato del metanodotto esistente laddove sussistono problemi di urbanizzazione.

CONSIDERATO che:

Il progetto interferisce direttamente con le seguenti aree SIC e ZPS:

- a) ZPS IT3250012 – “Ambiti Fluviali del Reghena e Lemene Cave di Cinto Caomaggiore”
- b) SIC IT3240033 – “Fiumi Meolo e Vallio”
- c) SIC IT3320031 – “Paludi di Gonars”
- d) SIC IT3320026 – “Risorgive dello Stella”
- e) SIC IT3240029 – “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”
- f) SIC IT3250044 – “Fiumi Reghena Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore”



VISTO E CONSIDERATO che i Siti Natura 2000 posti entro la fascia di 1 km dai tracciati e potenzialmente interessati indirettamente dal cantiere (interferenza indiretta) delle opere in progetto, sono:

- a) ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa a San Michele Vecchio"
- b) SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio"
- c) SIC e ZPS IT3250022 "Bosco Zacchi"
- d) SIC IT3320028 "Palude Selvate"
- e) SIC IT3320030 "Bosco di Golena del Torreano"
- f) SIC IT3320032 "Paludi di Porpetto"
- g) SIC IT3320031 - "Paludi di Gonars"

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel proprio parere n. 2874 del 16.11.2018, ha dettagliatamente esaminato tutti gli aspetti inerenti alla valutazione di incidenza, ed in conclusione ha valutato:

- a) che l'incidenza della sottrazione di habitat è poco significativa se non nulla;
- b) la non significatività degli effetti sulle componenti rumore, polveri, suolo e sottosuolo, ambiente idrico e vegetazione, effetti che sono comunque limitati alla sola fase di cantiere e totalmente reversibili;
- c) che l'intervento in esame è compatibile con la situazione ambientale dell'area e non causerà effetti negativi sull'integrità del SIC e ZPS;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, sono giunte numerose osservazioni di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto, unitamente alle controdeduzioni fornite dal proponente, nella redazione del proprio parere;

PRESO ATTO che con nota del 1 aprile 2019, il Comune di Trieste, acquisiti in data 6 novembre 2018 da Snam Rete Gas gli approfondimenti tematici richiesti, ha trasmesso la Delibera consiliare n. 11 dell'11.03.2019 con la quale esprime il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale del progetto, revisionando così la precedente deliberazione negativa n. 46 del 27 settembre 2018 che risulta citata tra le osservazioni pervenute, nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 2874 del 16 novembre 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali espresso con nota prot. 14019 del 17 maggio 2019;

ACQUISITO il parere positivo della Regione Friuli Venezia Giulia prot. 9345P del 28.08.2018, acquisito al protocollo 19413/DVA del 28 agosto 2018, espresso su conforme deliberazione della giunta regionale n. 1551 del 10 agosto 2018;

VISTA la nota della Regione Veneto prot. n. 328950 del 6 agosto 2018 con cui è stato anticipato il quadro prescrittivo del parere regionale sulla base delle risultanze della seduta del 1 agosto 2018 del Comitato Tecnico VIA della Regione medesima;

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni della Regione Veneto espresso con deliberazione della giunta regionale n. 1828 del 4 dicembre 2018 e trasmesso con nota prot. 523596 del 24 dicembre 2018;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo 2874 del 16 novembre 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 65 pagine;
- b) il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali espresso con nota prot. 14019 del 17 maggio 2019, costituito da n. 11 pagine;
- c) il parere positivo della Regione Friuli Venezia Giulia prot. 9345P del 28 agosto 2018, costituito da n. 5 pagine;
- d) il parere positivo della Regione Veneto espresso con delibera n. 1828 del 4 dicembre 2018 costituito da n. 58 pagine;

VISTA la nota prot. DVA-int 19967 del 30.07.2019 e la nota prot. DVA-int 24173 del 24.09.2019, con le quali rispettivamente, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, ed il direttore della Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, hanno trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

CONSIDERATO CHE:

- a) l'articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, prevede che sia l'autorità competente a verificare l'ottemperanza delle condizioni contenute nei provvedimenti VIA eventualmente avvalendosi del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore di sanità, ovvero di altri soggetti pubblici;
- b) con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 24 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, sono stati emanati "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- c) in ragione della sopravvenuta modifica normativa operata dal decreto legislativo n. 104/2017, la locuzione "condizioni ambientali" ha sostituito il termine "prescrizioni";
- d) il quadro prescrittivo di cui al presente decreto è stato predisposto in coerenza della normativa sopra richiamata;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. E' espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di "Metanodotto Mestre - Trieste, tratto Casale sul Sile - Gonars e opere connesse e declassamento tratto Gonars -



Trieste" ubicato nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, presentato da Snam Rete Gas S.p.a. con sede legale in San Donato Milanese (MI) - piazza Santa Barbara 7, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16 novembre 2018. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali n. 14019 del 17 maggio 2019. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Friuli Venezia Giulia prot. 9345P del 28 agosto 2018, se non in contrasto o non ricomprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 5

(Condizioni ambientali della Regione Veneto)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui alla deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1828 del 4 dicembre 2018, se non in contrasto o non ricomprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 6

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 4 e 5, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

I "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" alle condizioni ambientale poste rispettivamente nei pareri della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto sono le Regioni medesime, che provvederanno direttamente o avvalendosi di altri enti da esse delegati. Il Ministero



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

per i beni e le attività culturali e per il turismo effettua le attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicato nel proprio parere.

3. I suddetti soggetti ed uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 3 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 4 e 5 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 7

(Disposizioni finali)

1. 1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla Snam rete Gas S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Friuli Venezia Giulia alla Regione Veneto, alla Provincia di Udine, alla Provincia di Gorizia, alla Provincia di Treviso, alla Città Metropolitana di Venezia, ai Comuni di: Casale del Sile, Silea, Roncade, Monastier di Treviso, Zenson di Piave, Salgareda, Chiarano, Motta di Livenza, San Stino di Livenza, Casier, Treviso, Cessalto, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Coamaggiore, Gruaro, Teglio Veneto, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Fossalta di Portogruaro, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Varmo, Rivigligiano al Teor, Pocenia, Castions di Strada, Porpetto, Gonars, Cervigliano del Friuli, Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Pavia di Udine, Remanzacco, Premariacco, Reana del Rojale, Udine, Buttrio, Campofornido, Villesse, Ronchi dei Legionari, Fogliano Redipuglia, Doberò del Lago, Romans d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Duino Aurisina, Trieste, Pordenone, Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ARPA Veneto e ARPA Friuli Venezia Giulia.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, e successive modificazioni, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e ai pareri della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni e al Capo dello Stato entro centoventi giorni decorrenti dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL
TURISMO

Dario Franceschini





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

GABINETTO

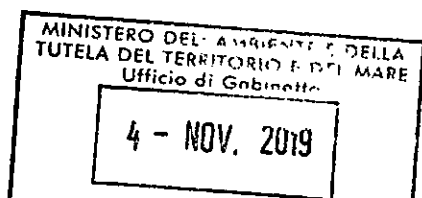


VIBAC-UDCM
GABINETTO
3029434-31/10/2019
Cl. 06.01.00/483

Al Capo di Gabinetto
Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

e, p.c.

Alla Direzione generale per le
valutazioni e le autorizzazioni
ambientali
Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Il Vice Capo di Gabinetto
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0024557/UDCM del 05/11/2019

All'Ufficio legislativo
SEDE

Alla Direzione generale archeologia,
belle arti e paesaggio
SEDE

OGGETTO: Schema di decreto di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Metanodotto Mestre - Trieste, tratto Casale sul Sile - Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste, presentato dalla società SNAM Rete Gas S.p.A.

Con riferimento alla vostra documentata nota prot. n. 0023291/UDCM del 17 ottobre 2019, si restituisce firmato dall'On. Ministro lo schema di decreto di pronuncia di compatibilità ambientale indicato in oggetto.

Copia del suddetto schema di decreto viene trasmesso, per opportuna informazione e monitoraggio, anche all'Ufficio legislativo di questo Ministero.

IL CAPO DI GABINETTO

prof. Lorenzo Casini